



AUTISMO

L'EVOLUZIONE DI UNA MALATTIA

del dr. Bryan Jepson

PRESENTAZIONE ALLA CONFERENZA DELLA NAA

(National Autism Association)

Vorrei cominciare parlando del motivo per cui sono qui. Questa è la mia biografia:

- Laureato all'Università di Medicina dell'Utah nel 1995
- Completato internato in Medicina d'Emergenza nel 1998
- Cominciata la carriera come Medico d'Emergenza (ER) in Colorado Springs nel 1998
- Specializzazione certificata in Medicina d'Emergenza nel 1999

Se guardate questo curriculum non vedrete nulla che abbia a che fare con l'autismo. Sono infatti un medico specializzato in Medicina d'Emergenza - molto, molto tradizionale. Nel 1998 ho completato l'internato e cominciato la mia carriera, felice di diventare un medico del Pronto Soccorso che, terminato il suo orario di lavoro, tornava a casa a trascorrere il tempo libero con la sua famiglia.

Per un lungo periodo, ogni cosa è andata come avevo pianificato. Nel 1998 nacque il mio secondo figlio Aaron. Potete vedere in questa foto di quand'era piccolo come fosse presente, molto felice, e che gran contatto oculare aveva. Era un bambino che si sviluppava normalmente, per cui non avevamo alcuna ragione di sospettare che ci fosse qualcosa che non andava in lui. Anzi era mio figlio maggiore che aveva più di lui caratteristiche che noi associamo all'autismo: da piccolo infatti aveva sofferto di coliche ed era molto sensibile ai suoni e alla luce. Aaron era un vero tesoro. In questa foto, scattata dopo il suo terzo compleanno, potete invece vedere come sia diventato diverso: non ha più contatto oculare, è pallido, non sembra felice e sano e appare non essere più connesso con il mondo. Sebbene eravamo preoccupati per lui, non sospettavamo assolutamente l'autismo. Il nostro pediatra disse di non preoccuparsi.

Questo finché mia moglie Laurie iniziò a cercare su Internet e, collegando i segni che vedevamo in lui, fece lei stessa la diagnosi di autismo. Io ci misi più tempo ad accettarlo: trovavo un sacco di scuse per il motivo per cui non parlava, c'era suo fratello più grande che parlava per lui, era ostinato, era indipendente. Questo in realtà ritardò la diagnosi ufficiale. Aaron veramente non combaciava con l'immagine che avevo dell'autismo che era praticamente quella del protagonista del film Rainman. Raramente all'Università di Medicina nominano l'autismo, ma dopo aver letto le storie trovate da Laurie in Internet, dovetti ammettere che esse descrivevano esattamente il nostro bambino.

Benché sapevamo quindi che aveva l'autismo ancora prima di ricevere una diagnosi ufficiale, non eravamo nemmeno lontanamente preparati a cosa ci disse lo psichiatra.

Disse: "Vostro figlio incontra dieci dei dodici criteri per avere una diagnosi di autismo conclamato. La sua prognosi è molto infausta. È possibile che dovrà essere messo in istituto. Potete comunque inserirlo nella nostra scuola e cercheremo di insegnargli qualche abilità, ma è improbabile che raggiunga un qualche tipo di livello funzionale". Inoltre aggiunse "Non perdetevi tempo cercando trattamenti alternativi come diete o vitamine e cose del genere perché buttereste solo via del denaro".

Dal momento che ero un medico allopatico molto tradizionale non sapevo ci fosse un altro modo di pensare all'autismo e stabilii che l'unica via che avevamo fosse l'accettazione. Sapevo che non sarebbe mai arrivato il giorno in cui lo avremmo messo in un istituto, ma non capivo che c'erano un sacco di informazioni sull'autismo che non mi erano mai state date. Laurie invece non volle accettare la prognosi e cominciò a ricercare in Internet. Sono sicuro che questa è una storia che molti di voi avete vissuto: trovò il sito dell' Autism Research Institute (ARI), mise Aaron a dieta senza glutine e caseina e aggiunse B6 e altre vitamine. Mi portava le informazioni e io assentivo perché pensavo che lei avesse bisogno di credere di star facendo qualcosa e sapevo anche che si trattava di cose che non avrebbero certamente fatto male ad Aaron. Ma quando cominciò a portarmi ricerche sulla possibilità della dannosità dei vaccini, prestai immediatamente attenzione. Le dissi: "Questo è ridicolo. I vaccini non hanno nulla a che fare con l'autismo". E cominciai a leggere le ricerche che mi aveva sottoposto per provarle che stava sbagliando e mostrarle che io sapevo come leggere una ricerca e lei no.

Per farla breve, eccomi qui!

Sono coinvolto perché mi è stato detto che mio figlio Aaron sarebbe stato messo in istituto e ciò era inaccettabile. Sono coinvolto perché mi è sembrata esserci una completa mancanza di conoscenze sull'autismo nella comunità medica della mia area e perché nessuno dei supposti esperti nell'autismo o dei pediatri che abbiamo consultato avevano saputo darci delle risposte.

Sono coinvolto perché quello che ho letto e visto nella letteratura medica, in mio figlio e in altri bambini confuta o contraddice il tradizionale dogma dell'autismo.

LA STORIA DELL'AUTISMO

Andando un pò indietro, vorrei dare uno sguardo alla storia dell'Autismo. Penso alla storia dell'autismo come alla parabola dei tre uomini ciechi e l'elefante. Sono sicuro che tutti la conoscete. Il primo cieco toccò la proboscide dell'elefante e disse "È un serpente". Il secondo cieco toccò una sua zampa e disse "È un albero". Il terzo cieco toccò la coda e disse "È una corda". Non capivano che stavano toccando invece un organismo molto più complesso. L'autismo è così e nella sua storia ci sono stati un sacco di uomini ciechi.

Il nome del primo uomo cieco è Bruno Bettelheim. Sono certo che tutti voi conoscete la sua teoria della "mamma frigorifero". Affermava che i bambini diventavano autistici in quanto si ritiravano a causa delle loro fredde e non affettuose madri. Grazie a Bernard Rimland e ad altri ricercatori questa teoria è stata discredita, ma è stata per decenni la teoria corrente ufficiale. Nel recente 1981 Bettelheim ha detto: "Per tutta la vita ho lavorato con bambini le cui vite sono state distrutte perchè le loro mamme li odiavano". Questo è quanto alcuni esperti credono dell'autismo ancora oggi. L'altro uomo cieco disse che "L'autismo è un disordine dello sviluppo con danneggiamento nel linguaggio e nell'interazione sociale, associato con comportamenti stereotipati e ripetitivi".

Sono sicuro che conoscete anche questo; è l'attuale definizione di autismo nel DSM IV (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders). Sì, è vero: i bambini autistici hanno problemi dello sviluppo, ma questo è solo una parte dell'organismo che chiamiamo autismo e se ci fermiamo qui stiamo perdiamo di vista il complesso.

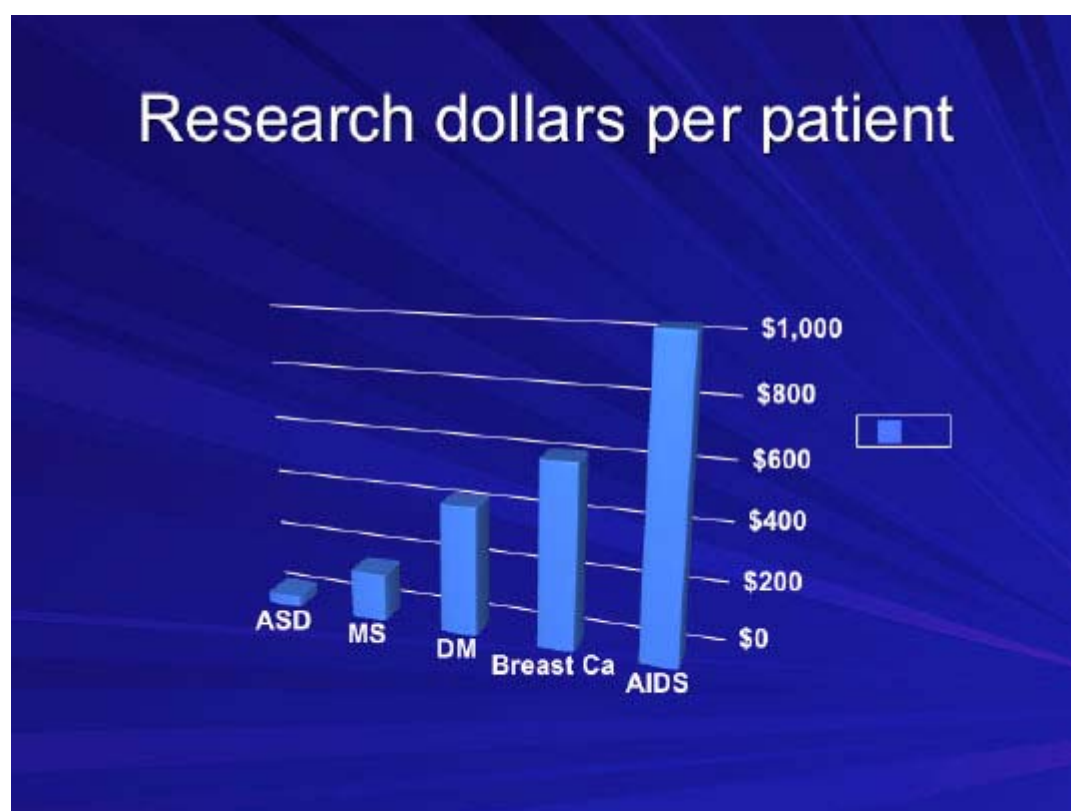
L'altro uomo cieco è quello che dice che l'autismo è una malattia genetica. Il sottinteso è che non si può più fare niente perchè gli eventi che portano alla malattia avvengono molto presto nello sviluppo del feto. L'autismo è una malattia genetica nel senso che ha una componente genetica, una suscettibilità genetica, ma se vi fermate qui anche stavolta perderete di vista il complesso.

Gli uomini ciechi non possono rispondere a queste domande: se l'autismo è una malattia genetica, perchè la sua incidenza sta aumentando così vertiginosamente? Se l'autismo è un disordine comportamentale, perchè i bambini hanno problemi intestinali cronici? Perchè soffrono di continue otiti, infezioni virali ed eczemi? Perchè hanno deficienze nutrizionali?

E perchè la maggior parte dei bambini autistici sembra svilupparsi normalmente e poi regredisce? Sono domande a cui non si può rispondere con queste teorie.

Questa malattia fu descritta per la prima volta nel 1940. Nel 1940 i medici potevano non sapere come curare certe malattie, ma erano molto bravi nel descriverle. È stato allora che sono state definite la maggior parte delle malattie che conosciamo oggi. Prima di allora dell'autismo non si era mai sentito e non se ne era mai parlato. Quando Leo Kanner lo descrisse disse che né lui né alcun suo collega avevano mai visto l'autismo prima. Eppure l'autismo conclamato non è certo un disordine che può passare inosservato: se fosse esistito, sarebbe stato sicuramente descritto nella letteratura medica. Sono passati circa 60 anni da allora. Dove è stata la ricerca? Ne abbiamo ancora davvero poca. La sola spiegazione che ho trovato per questo è che essendo questa stata considerata una malattia genetica molto rara, il governo non abbia sentito il dovere di sovvenzionare la ricerca a suo riguardo. Anche ora che sappiamo che non è una malattia rara - i dati del CDC dicono che più di 1 bambino su 166 è nello spettro - ci sono ancora davvero pochi soldi che vanno alla ricerca per l'autismo a paragone di altre malattie con incidenza simile.

Ecco un grafico dei dollari spesi per la ricerca per paziente in una varietà di malattie.



Negli Stati Uniti il numero di pazienti malati di AIDS e quelli di autismo è praticamente lo stesso. Per ogni paziente con AIDS sono spesi circa 1000 dollari e per ogni paziente autistico circa 400. Penso che l'AIDS, il diabete, il cancro della mammella e la sclerosi multipla siano malattie molto importanti, ma se si guarda ai costi economici e sociali per la comunità, l'autismo li supera tutti di gran lunga. I costi per il prendersi cura di tutti i nostri bambini autistici e il costo della loro mancata produttività, pesano molto di più di ogni altro disordine. Perché allora i media e il governo stanno ignorando il problema?

Avete sentito il Presidente Bush parlare dell'influenza aviaria o del virus del West Nile e della possibilità di una epidemia -- bene, abbiamo una epidemia di autismo sotto i nostri nasi. Perché questa non ha le prime pagine dei giornali? Dov'è la ricerca? Solo recentemente la comunità medica sta cominciando a prestare attenzione all'autismo. È ancora troppo poco e troppo tardi. Se ricorderete qualcosa di questa mia esposizione in futuro, spero sia questo: ognuno di voi può fare la differenza. Quasi ogni importante passo avanti che è stato fatto per l'autismo è venuto come risultato dell'impegno dei genitori: questa non è una malattia che verrà curata dall'alto, sarà curata dal basso. Lo slogan della NAA per questa conferenza è: "Per far sentire la nostra voce, dobbiamo alzarla". La missione della NAA è attirare l'attenzione su questa malattia. Guardando alla storia delle spese governative per la ricerca, non possiamo aspettarci troppo senza che noi genitori facciamo la differenza. Tutti noi abbiamo una parte da fare. Non possiamo solo focalizzarci sul nostro bambino, dobbiamo aiutare anche tutti gli altri.

L'AUTISMO È UN DISTURBO MEDICO

Dobbiamo cominciare a pensare ad un nuovo paradigma per l'autismo: siamo davanti ad una malattia che ha un fattore di suscettibilità genetica esacerbato da una causa scatenante ambientale o da una serie di queste. Se considerate la maggior parte delle malattie mediche, osserverete che seguono questo modello. La maggior parte delle malattie, compresi il diabete, la sclerosi multipla e tutte le malattie croniche autoimmuni che sono in aumento, seguono questo modello. Anche malattie cardiache ed altre patologie che riteniamo genetiche seguono questo modello. Uso l'analogia della pistola e del proiettile: se avete una pistola ed un proiettile, potete tenerli separati e non causerete alcun danno, ma se li mettete insieme si provocherà un vero guaio.

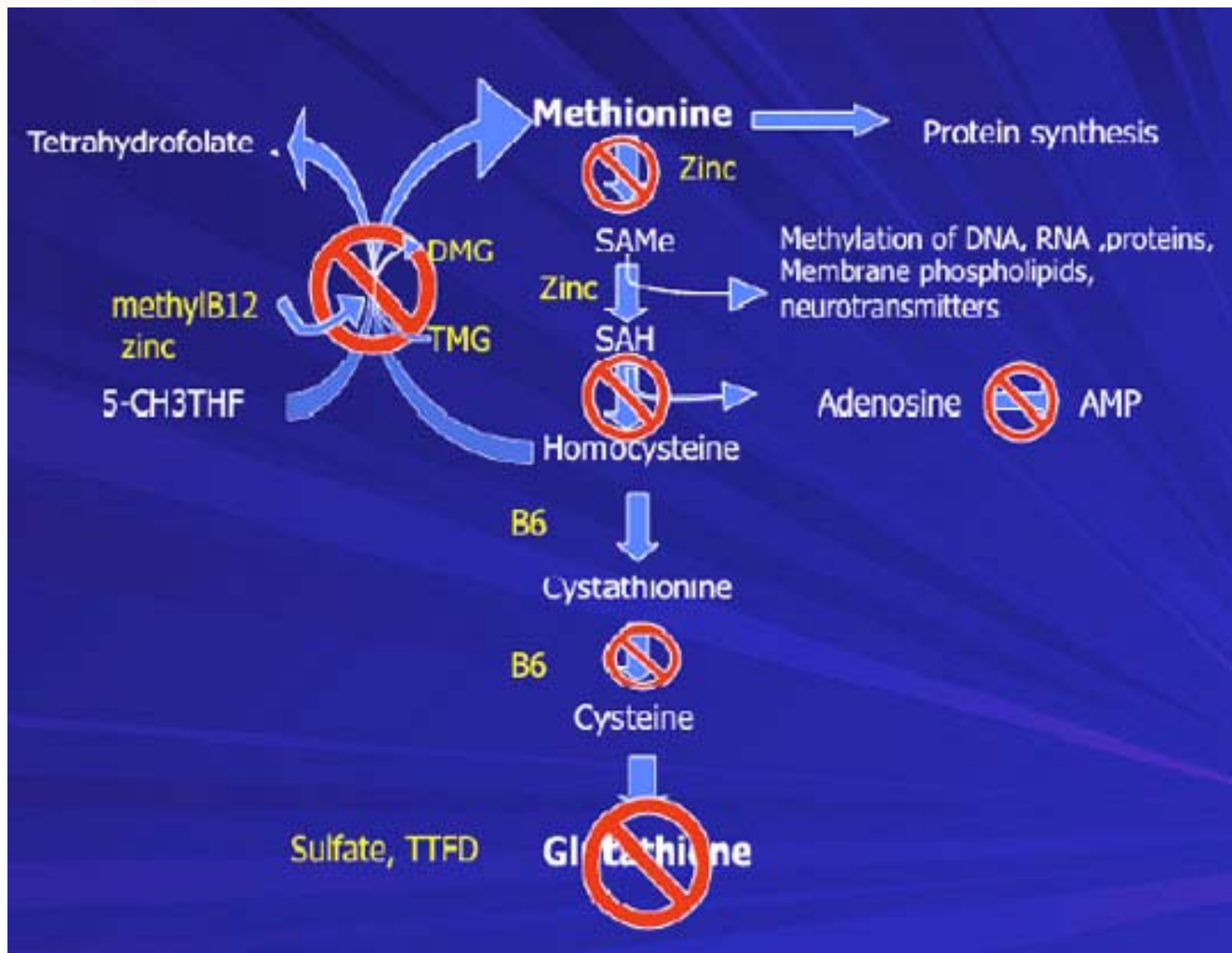
L'autismo è un complesso disordine metabolico che coinvolge sistemi multipli d'organo, principalmente i sistemi tossicologici, immunologici, gastrointestinali e neurologici. Questi sistemi d'organo sono probabilmente quelli meno capiti ed i più complicati di tutti nel nostro corpo, e sono anche quelli più saldamente integrati tra loro.

Per esempio, più del 70% del sistema immunitario è ospitato nel tratto gastrointestinale, per cui non è possibile avere un problema in uno e non nell'altro. Anche tutti i neurotrasmettitori (le sostanze chimiche nel vostro cervello) sono nel sistema gastrointestinale, dove hanno ruoli separati. Il sistema gastrointestinale è uno delle principali barriere contro le neurotossine. Ogni cosa è saldamente connessa. Ai medici piace specializzarsi: diventiamo cardiologi o gastroenterologi, e così non dobbiamo rispondere a tutte le domande possibili.

Sfortunatamente il corpo non funziona in questo modo: dobbiamo guardare al corpo nella sua interezza se ci aspettiamo di ottenere dei risultati quando curiamo un bambino autistico. Intendo descrivere i vari sistemi dei nostri bambini e discutere alcune delle ricerche che indicano che essi giocano un ruolo nell'autismo. I bambini autistici sono predisposti a tossicità ambientale a causa delle anomalie metaboliche alla base. Il Dr. Jill James ha pubblicato un articolo molto importante: "Biomarker metabolici di un incremento dello stress ossidativo e danneggiata capacità di metilazione nei bambini con autismo". Ritiene che potrebbe essere interessante guardare al metabolismo dei bambini autistici invece di guardare solo alla documentazione e ai dati. Ha trovato un danneggiamento nel ciclo della metilazione, una parte molto importante nel funzionamento del nostro corpo e che a causa di questo problema, i nostri bambini sono predisposti ad avere bassa glutathione che gli impedisce di detossificarsi normalmente.

Ha anche scoperto che usando alcuni dei coenzimi per supportare quel ciclo (TMG, acido folinico e iniezioni di MB12 - tutti non farmaci) il blocco può essere invertito.

Il ciclo della metilazione è molto importante



spiega molto di quello che noi pensiamo avvenga nell'autismo. Il methyl è come la moneta del corpo. Viene scambiato per la realizzazione di particolari lavori e poi viene riciclato. Questi lavori comprendono la sintesi di proteine e la metilazione del DNA e RNA. Il methyl inoltre attiva o disattiva geni, aiuta a formare i neurotrasmettitori e le membrane cellulari. Sono questi compiti davvero molto importanti. Aiuta anche a creare energia e poi può essere riciclato per formare queste molecole chiamate glutazione.

I bambini autistici hanno blocchi in diverse aree di questo ciclo. Il risultato finale è che loro non producono glutazione. Se loro non lo riciclano, non mandano fuori il gruppo metilico per fare ciò per cui è necessario. Anche prima che noi capissimo perchè, avevamo notato che un sacco di bambini miglioravano quando gli davamo B6, iniezioni di MB12, zinco o magnesio. Questi sono tutti cofattori in questo ciclo.

Quando parlo di intervento nutrizionale con multivitamine o minerali, non è solo perchè questa sembra una buona idea, ma perchè si tratta di intervento terapeutico, non farmaceutico. Può il glutathione basso creare problemi con la tossicità ambientale?

La maggior parte delle volte i medici del Pronto Soccorso come me lasciano la biochimica agli internisti, ma il glutathione è importante in sala d'emergenza a causa delle overdosi di Tylenol. Il Tylenol è una molecola molto sicura se non se ne assume troppo. È metabolizzato nel corpo dalla glutathione. Il nostro corpo trasforma il metabolita non tossico Tylenol e poi lo espelle. Se avete preso troppo Tylenol e ciò consuma tutto il deposito di glutathione nel vostro corpo, il Tylenol stesso non potrà più essere metabolizzato, diventerà tossico, ucciderà il vostro fegato e morirete. Il trattamento per una overdose di Tylenol in un pronto soccorso è somministrare un precursore del glutathione, chiamato N Acetyl Cysteine. Il Tylenol è solo un esempio, ma se avete sempre basso glutathione anche assumere poche tossine può creare seri problemi.

Questo ha un senso: spiega perchè i nostri bambini sono particolarmente vulnerabili alla tossicità ambientale, anche con tossine relativamente innocue per altre persone. Un'altra cosa importante sul glutathione è che è un potente antiossidante extra cellulare. Antiossidante significa che aiuta a prevenire lo stress ossidativo, che altro non è che un danno tissutale che avviene a causa del metabolismo di certe molecole, specialmente quando queste interagiscono nel nostro corpo con l'ossigeno. Il nostro corpo è programmato per prevenire lo stress ossidativo e i danni tissutali, ma se si hanno bassi livelli di antiossidanti si va incontro a subire un danno maggiore.

Il glutathione previene l'ossidazione dei residui di cisteina in proteina, mantiene l'integrità dei mitocondri e la produzione di ATP conserva l'integrità dell'epitelio intestinale mantiene il normale substrato delle Tcell e del sistema immunitario stimola la sintesi del SAM detossifica dai metalli pesanti e da altre tossine chimiche

IL RUOLO DELLE TOSSINE NELL'AUTISMO

Riteniamo che molti dei sintomi dell'autismo possono essere relativi a problemi causati da tossine ambientali. Sappiamo che l'autismo ha alcune componenti ambientali e che le tossine possono essere neurologicamente dannose. Provare a correggere le anomalie metaboliche alla base e usare metodi per la rimozione delle tossine ambientali può aiutare i nostri bambini autistici a stare meglio. La domanda principale è questa: quali tossine sono implicate nell'autismo? È causato da un singolo insulto ambientale o da un accumulo di insulti multipli? Io personalmente non credo che si tratti di una singola molecola, perchè l'autismo è davvero troppo complesso. Ci sono molte persone che ritengono che il mercurio sia la causa dell'autismo. Io credo invece che il mercurio giochi un importante ruolo, ma non penso che la rimozione del thimerosal dai vaccini possa portare alla completa scomparsa dell'autismo.

So che non sarà così in quanto ho visto bambini che non sono stati esposti al thimerosal e sono ugualmente autistici. Credo che il mercurio possa essere definito come la goccia che fa traboccare il vaso. I nostri bambini autistici sono geneticamente vulnerabili e sono carichi già di un sacco di "gocce". Guardate quanto è diventato tossico il nostro ambiente. Ci sono 80.000 sostanze chimiche che vi sono state introdotte negli ultimi 20 anni (lo stesso periodo in cui l'autismo è così aumentato) che non sono mai state testate per la tossicità neurologica. Se si ha un bambino che non detossifica, ognuna di queste sostanze può fare danno. L'accumulo di sostanze chimiche multiple può agire cumulativamente o sinergisticamente, ognuna rendendo l'altra più pericolosa.

Penso che sia quello che stiamo vedendo accadere ora nei bambini autistici. Dopo aver premesso questo, vorrei parlare del mercurio. Vorrei fosse chiaro che c'è un'enorme evidenza che il mercurio è un fattore importante. Il modo in cui il problema del thimerosal sta venendo affrontato dal nostro governo nel determinare le priorità di ricerca non è trasparente. L'unico motivo per cui i loro comportamenti avrebbero senso, sarebbe se stessero nascondendo qualcosa e, se stessero nascondendo qualcosa, vorrei sapere cosa è. Se si dimostrasse che l'autismo non è correlato al mercurio passeremmo avanti, ma se fosse collegato questa informazione aiuterebbe ad individuare trattamenti adeguati per i nostri bambini. Aiuterebbe ad evitare che anche altri bambini diventino autistici. Non sono interessato a lanciare accuse, ma vorrei semplicemente che i bambini stessero meglio. Sappiamo che il mercurio è una neurotossina molto potente. Infatti, ci è stato insegnato che è la sostanza più neurotossica sulla terra che non sia radioattiva. È pericolosa per lo sviluppo del cervello.

Danneggia il pensiero cognitivo, la memoria, l'attenzione, il linguaggio e le capacità finomotorie e visuospatiali. Suona familiare a qualcuno di voi?

Le sue concentrazioni stanno aumentando nell'ambiente; fonti possono essere centrali a carbone, il consumo di pesce, amalgame dentali e prodotti medici.

Esaminiamo ora il ciclo del mercurio. Il methylmercurio è usato nei processi di purificazione delle centrali elettriche. Viene emesso nell'aria, sale nell'atmosfera, ritorna giù con le piogge e va a finire negli oceani. A questo punto è mercurio inorganico. Le alghe dell'oceano possono convertirlo in mercurio organico, i pesci mangiano le alghe, i pesci grandi mangiano i pesci piccoli e noi mangiamo i pesci grandi. Si concentra allora nei tessuti perchè gli organismi viventi non riescono ad espellerlo molto bene. Più in alto si è nella catena alimentare, più mercurio finisce nel nostro sistema. È stato dimostrato che il mercurio può passare, attraverso la placenta, nel feto e causare danni. Questo è tratto dal sito web dell' Environmental Protection Agency: "Il sistema nervoso in via di sviluppo del feto può essere più vulnerabile al methylmercurio che il sistema nervoso dell'adulto". (In altre parole, la madri possono essere asintomatiche mentre i loro bambini possono avere danno neurobiologico). "630.000 dei circa 4 milioni di bambini nati annualmente negli Stati Uniti - due volte di più di quanto si riteneva precedentemente - possono essere esposti a livelli pericolosi di mercurio nel grembo materno."

"Date le nuove scoperte sul fatto che il cordone ombelicale contiene concentrazioni più alte di mercurio, l'EPA ritiene che i livelli sicuri di mercurio nel sangue delle madri sia di 3.5 parti per bilione. Circa il 15% delle donne in età riproduttiva ha livelli alti, secondo lo studio del CDC".

Un sesto delle donne incinte ha livelli nel sangue di methylmercurio abbastanza alti da causare danni cerebrali ai loro feti. Questo è terrificante. Può essere una coincidenza che il CDC riferisce anche che un sesto dei nostri bambini ha disturbi nell'apprendimento".

Ecco un altro esempio di come i genitori possano fare una grande differenza nella società: Sallie Bernard e colleghi cominciarono ad interessarsi del mercurio e a considerare se ci potesse essere una qualche connessione con l'autismo. Studiarono i casi storici e della letteratura medica ed elencarono tutte le caratteristiche sia fisiologiche che comportamentali viste nell'avvelenamento da methylmercurio. Guardate! Ce ne sono circa 150 e quasi tutte hanno qualcosa a che fare con l'autismo. Moltissime caratteristiche, sia fisiologiche che relative al comportamento, sono quasi identiche a quelle dell'autismo. Pubblicarono allora un documento chiamato "Autismo: una nuova forma di avvelenamento da mercurio"



Nel 1998 la FDA notò finalmente che i nostri bambini stavano ricevendo troppo mercurio attraverso i vaccini. Capirono che, quando il CDC aveva aggiunto nei primi anni '90 i vaccini antiepatite B e HiB al programma vaccinale, i bambini avevano cominciato a ricevere una quantità di mercurio due volte e mezzo maggiore di prima. E questo avveniva nei primi sei mesi di vita che sono praticamente i più critici per lo sviluppo. In un solo giorno, se ai bambini venivano fatti 4 o 5 vaccini, essi ricevevano una quantità di mercurio organico 100 volte superiore ai livelli ritenuti sicuri oltretutto per gli adulti.

L'FDA incoraggiò le ditte farmaceutiche a smettere di produrre vaccini contenenti mercurio. Non fecero però poi un richiamo. Recentemente è emersa una lettera nella quale la GlaxoSmithKline si offrì di fornire immediatamente vaccini senza mercurio, ma il governo declinò l'offerta.

Evidentemente avevano comodamente deciso di aspettare un paio d'anni in modo che tutte le ditte farmaceutiche potessero cominciare a produrre vaccini senza mercurio, per cui i vaccini con mercurio sono rimasti per anni sugli scaffali fino al 2003 e anche dopo.

C'è ancora thimerosal nei vaccini: molte iniezioni Rhogam (fatte alle donne incinta) contengono thimerosal e lo contengono anche i vaccini antinfluenzali. Ci sono, di entrambi di questi, versioni senza thimerosal, ma non sono di uso comune.

Ecco un modello emergente per spiegare l'autismo. Lo chiamo "multiple-hit hypothesis".

Immaginate un embrione con una suscettibilità cromosomica genetica che gli impedisce di detossificarsi normalmente. L'embrione sarà esposto a cose come il mercurio proveniente dai pesci consumati dalla madre e dalle amalgame dentali materne, il mercurio dei vaccini antinfluenzali fatti dalla madre ed eventualmente anche dall'iniezione Rhogam, gli antibiotici dati alla madre e altre tossine attraverso la placenta che nemmeno conosciamo.

I bambini devono essere capaci di detossificarsi quasi dal concepimento. Ai bambini nati tra il 1991 ed il 2003 sono poi stati inoculati 25 mcg di ethylmercurio attraverso il vaccino per l'epatite B il giorno stesso della nascita. Sono poi stati esposti a tossine attraverso il latte materno. (Naturalmente non voglio dire che dovrete smettere di allattare perché ci sono molti più benefici rispetto ai rischi, ma la verità è che si tratta di una ulteriore esposizione a tossine. Sono sicuro però che ci sono tossine anche nei latti artificiali).

Tutte queste esposizioni tossiche cominciano a fiaccare il sistema immunitario di un bambino già suscettibile, creando una prematura infiammazione. Le tossine che non sono adeguatamente eliminate cominciano ad accumularsi. Ricordate che il sistema immunitario e quello della detossificazione impiegano in realtà circa sei mesi prima di diventare maturi. Man mano che il bambino diventa più grande riceve molte vaccinazioni. Sono introdotti antigeni alimentari come la caseina del latte di mucca. Prendono ripetute infezioni virali e sviluppano otiti croniche per cui gli vengono fatti cicli multipli di antibiotici. Questi danneggiano ancora di più i loro intestini permettendo a più tossine di entrare in circolo. Il bambino sviluppa così un intestino permeabile, il danno tissutale peggiora, il sistema immunitario continua ad indebolirsi e cominciano reazioni autoimmunitarie.

Poi un sacco di bambini subiscono un evento disastroso, catastrofico o nella forma di una malattia grave o in quella di un vaccino con virus vivo. Il sistema immunitario è stressato e il bambino rapidamente peggiora. Tanti genitori riferiscono di un deterioramento graduale, ma molti bambini sembrano sviluppare l'autismo dopo un evento particolare. Un ricovero in ospedale o il vaccino MMR e non sono mai più gli stessi. Non penso però che la malattia o il vaccino siano la sola causa, penso che l'autismo sia il risultato finale dello sviluppo di questa serie di reazioni.

DISTURBO GASTROINTESTINALE IRREGOLARITA' IMMUNITARIE

Frequentemente i bambini con autismo hanno problemi gastrointestinali, particolarmente stitichezza e diarrea. Quando un bambini presenta di questi sintomi, generalmente troviamo, sia attraverso l'endoscopia che con una biopsia, un'infiemmazione da qualche parte nel tratto gastrointestinale, ma particolarmente nel tratto finale dell'ileo. Molti bambini autistici hanno una anomala permeabilità intestinale o quello che noi definiamo "leaky gut". Conseguentemente troviamo un disturbo infiammatorio intestinale che è diverso dal morbo di Chron e dalla colite ulcerativa. Questo disturbo è stato inizialmente chiamato dal Dr. Wakefield "enterocolite autistica" a causa della peculiarità unica di questa infiammazione. Sono stati pubblicati dai media costantemente articoli che affermavano che le osservazioni che erano state riscontrate nei primi 12 bambini dello studio di Wakefield su Lancet non erano mai state duplicate. Invece sono state duplicate da parti indipendenti su centinaia e centinaia di bambini e sono state anche riportate in letteratura, ma sono ancora ignorate. Disturbi addominali non diagnosticati sono la causa di molti dei sintomi comportamentali dell'autismo.

Se immaginate di essere voi stessi persone non verbali o con scarse capacità di comunicazione che hanno continui dolori intermittenti addominali, potete facilmente capire come sarebbe facile che anche voi iniziaste ad avere comportamenti autistici. Facciamo un esempio di postura anormale: alcuni bambini cercano continuamente di fare pressione sul basso addome. Si distenderanno sull'angolo di un tavolo o sul bracciolo del divano per ore. Questo una volta era considerato un comportamento autistico, ma ora sappiamo che serve esclusivamente ad alleviare il dolore. Ciò che abbiamo imparato è che, quando si trattano i sintomi gastrointestinali, un sacco di quelli che erano considerati comportamenti autistici scompaiono. Pensiamo che il processo infiammatorio intestinale possa causare una infiammazione secondaria nel cervello.

Questo è un importante studio che è venuto fuori recentemente: "Attivazione neurogliare e neuroinfiammazione nel cervello di pazienti autistici". Diana Vargas ha documentato che individui autistici hanno infiammazione nel cervello. Questo è stato uno dei primi studi che lo dimostrava, perchè l'infiammazione non risulta con Risonanza Magnetica o TAC, ma si riscontra con biopsie del cervello (sono stati fatti prelievi a individui autistici deceduti). Il modello di infiammazione non è consistente con il considerare il cervello come prima fonte. Questo è importantissimo, perchè suggerisce che l'infiammazione cominci da qualche altra parte e il cervello sia il bersaglio secondario, non la fonte originaria. Se potessimo isolare la fonte originaria, avremmo un indirizzo utile per il trattamento.

Wakefield ha ipotizzato semplicemente questo - che l'encefalopatia cerebrale dell'autismo possa essere secondaria ad una anomalia gastrointestinale immuno mediata, forse mediata da peptidi oppioidi o fonti virali croniche.

I bambini autistici hanno un'anomala funzionalità immunitaria che comprende basso funzionamento delle cellule killer e uno sbilanciamento del rapporto tra TH1 e TH2. Questo significa che i bambini colpiti possono sviluppare molto più facilmente allergie ed anticorpi ed essere meno capaci di superare le infezioni. Hanno quindi infiammazioni croniche e reazioni autoimmuni. Molti di loro soffrono di eczema, riniti croniche, otiti - sembrano sempre malati. Ho visto anche bambini che dall'altra parte dello spettro non si ammalano mai. Anche se il resto della famiglia si ammala, loro stanno bene. Questo suggerisce uno stato iperimmunitario. Questi sono i bambini che più facilmente hanno auto-anticorpi. Il corpo attacca se stesso perchè il sistema immunitario è iperattivo. Il sistema immunitario e quello gastrointestinale interagiscono? Ho detto prima che il 70% del sistema immunitario si trova nell'intestino, per cui se si ha un intestino permeabile e un tratto gastrointestinale anormale avremo anche uno stato immunitario anormale. L'esposizione ad alimenti comuni porta poi a reazioni allergiche e un'infiammazione cronica. Interventi dietetici aiutano - ci sono molti studi che lo supportano: con diete da esclusione, come la dieta senza glutine e caseina o la dieta SCd, i bambini migliorano man mano che vengono eliminate alcune delle cose contro le quali loro stanno reagendo. Jim Adams ha completato uno studio che ha dimostrato che molti bambini autistici rispondono ad una terapia con multivitamine e multiminerali. Avrete sentito critiche sui medici che stanno curando i bambini autistici con vitamine sebbene la medicina tradizionale riconosca che alcune malattie devono essere trattate nutrizionalmente. Per esempio l'alcolismo: gli alcolisti hanno problemi nutrizionali. Per evitare encefalopatia cerebrale, hanno bisogno tiamina, folato e multivitamine. Ogni dottore sarebbe felice di prescrivere queste cose in quanto sa che possono aiutare. Un altro esempio è la sindrome dell'intestino corto, nella quale il paziente non ha abbastanza intestino per riuscire ad assorbire i nutrienti. In ogni malattia in cui sia inibita la capacità del corpo di assorbire o utilizzare le vitamine, la supplementazione è la cosa più importante. Le vitamine sono cofattori della nostra energia; noi ne abbiamo bisogno perchè il nostro sistema metabolico funzioni. E se c'è una deficienza, questa causa malattia. Come interagiscono il sistema immunitario e quello neurologico? Ne abbiamo parlato già un pò quando abbiamo esaminato lo studio di Vargas, ma che dire dei virus? Il modello immunitario nell'autismo ben si accoppia ad un meccanismo virale. Il virus del morbillo gioca un ruolo? Questo è uno degli argomenti più controversi nel mondo dell'autismo. Tutti gli studi epidemiologici sembrano dire di no, ma di nuovo essi hanno importanti difetti di programmazione. Continuiamo a trovare virus del morbillo vaccinale nel fluido cerebrospinale e nei linfonodi ingrossati dei bambini autistici e non in quelli del gruppo di controllo. Significa questo che l'MMR sia la causa dell'autismo? Non sappiamo, ma esso è associato e, dal momento che il virus del morbillo non è presente nei bambini normali, ciò merita ulteriori studi.

L'AUTISMO È TRATTABILE.

Ecco un elenco dei danneggiamenti biologici nei soggetti autistici di cui siamo oggi a conoscenza:

- * Diarrea cronica/Stitichezza
- * Aumento di candida/batteri intestinali
- * Incapacità ad eliminare i metalli pesanti dal corpo
- * Sulfatazione danneggiata
- * Sindrome dell'intestino permeabile
- * Sistema immunitario squilibrato
- * Deficienza di minerali (zinco, magnesio, selenio)
- * Malassorbimento/malnutrizione
- * Sviluppo neuronale danneggiato
- * Ippocampo/amigdala danneggiata
- * Sensibilità a glutine/caseina
- * Danneggiata segnalazione della secretina
- * Detossificazione danneggiata
- * Antiossidazione danneggiata
- * Deficienza di acidi grassi Omega-3
- * Rilevanti allergie alimentari
- * Funzionalità pancreatica danneggiata
- * Frequenti infezioni virali e batteriche
- * Deficienza di vitamine
- * Autoimmunità
- * Squilibri/disfunzioni dei neurotrasmettitori
- * Sensibilità alle vaccinazioni
- * Crisi epilettiche
- * Metilazione danneggiata

La definizione di "trattamento biomedico" è un trattamento medico che si rivolge a tutti questi problemi. Guardiamo al corpo da una prospettiva biochimica e cerchiamo di trattare la causa centrale piuttosto che mettere una toppa trattando i sintomi. Gli psicofarmaci (Prozac, etc.) non guariranno il vostro bambino, ma maschereranno solo i sintomi della loro scarsa salute. L'intervento biomedico non è "alternativo". Facciamo dei test per stabilire l'origine della disfunzione e poi curiamo. Non mi considero un medico alternativo. Sono un medico normale, tradizionale e questa è biochimica tradizionale - non esiste una biochimica alternativa!

La ricerca che ho discusso oggi è semplicemente aggiornata e la maggior parte dei medici non ha semplicemente il tempo nemmeno per guardarla o provare a capirla.

Quando noi trattiamo i bambini noi correggiamo le loro anomalie nutrizionali. Trattiamo l'intestino.

Supportiamo il loro stesso sistema di detossificazione. Eliminiamo le tossine dai loro corpi. Interrompiamo il ciclo infiammatorio. Supportiamo il sistema immunitario. Trattiamo per i virus. Proviamo a guarire i tessuti. E insegniamo loro. Nomino i sistemi educativi perchè penso ci sia una idea errata in un sacco di persone anche nella comunità dell'autismo che si debba seguire i trattamenti biomedici o la terapia ABA. Non si tratta di scegliere tra l'una e l'altra, occorrono entrambe. Occorre rimuovere gli ostacoli medicalmente e contemporaneamente si deve insegnare ai bambini. Devono essere riportati al livello che i loro coetanei hanno raggiunto naturalmente. Trattamenti educativi e medici lavorano di pari passo.

Questo è il nuovo paradigma dell'autismo: l'autismo è una malattia ambientale con una componente genetica. È un disturbo complesso del metabolismo, non solo una disabilità dello sviluppo. Coinvolge una molteplicità di sistemi del corpo che interagiscono uno con l'altro. L'autismo è trattabile. Questo è un importante messaggio da sentire per coloro tra voi che stanno cominciando, ma penso sia ugualmente importante per quelli che combattono a fatica da anni e anni e hanno ancora una lunga via da percorrere davanti. È una maratona, non è una corsa. L'autismo è una malattia molto complicata.

C'è ancora un sacco che non sappiamo, ma le nostre conoscenze stanno migliorando. Sentirete genitori dire che i loro figli sono guariti potenzialmente grazie ad un singolo intervento. Ma per la maggior parte di noi, me compreso, è un processo lungo. Potrebbero occorrere 100 interventi, potrebbero volerci 10 o 15 anni, e questo potrebbe consumare ogni vostra risorsa ed emozione. Ma la cosa importante è never give up....non arrendersi mai. I nostri bambini ci sono dentro e noi dobbiamo combattere per riprenderceli indietro.

L'altra cosa importante è che dobbiamo continuare a combattere per una cura. Ho detto all'inizio di questo intervento che le risposte non vengono giù dall'alto, ma dal basso, dalla base. Finché non alzeremo abbastanza la voce per cambiare l'attuale modo di pensare di chi comanda, non faremo troppi progressi. Finché avremo un governo che vuole cercare la causa, non otterremo le risposte che cerchiamo. Tutti noi dobbiamo giocare un ruolo. Io credo che una cura sia possibile e credo che l'autismo possa essere prevenuto, ma occorre da parte nostra un sacco di lavoro.

Concludendo, mi piacerebbe lasciarvi con un pensiero. Una delle molte cose seccanti che piace fare a mio figlio autistico è scrivere sul muro. La maggior parte delle volte sono solo scarabocchi di colore ma una volta alla base del muro c'era un piccolo arcobaleno. Mi ricorda malgrado tutto che noi dobbiamo andare fino in fondo con i nostri bambini, dobbiamo ricordare di cercare l'arcobaleno